

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI APS

SEZIONE TERRITORIALE DI PISTOIA

Sede in VIA F. FERRUCCI, N. 15 - PISTOIA
Codice Fiscale 80002870477

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2022

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI APS SEZ.PISTOIA chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 1.304 . In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Il 2022 ha inoltre visto il progressivo allentarsi e successiva caduta delle restrizioni anti Covid che nel biennio precedente hanno caratterizzato le nostre vite ed è stato possibile, pertanto, tornare finalmente ad incontrare i soci a cui abbiamo offerto supporto costante in tutti gli ambiti in cui ci è stato richiesto.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS APS SEZ. TERRITORIALE DI PISTOIA intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione: in primo luogo assistere, tutelare gli interessi materiali e morali dei non vedenti, svolgere attività di segretariato sociale, servizio CAF e patronato. Vengono periodicamente organizzate campagne volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche riguardanti la prevenzione della cecità e per l'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali. Si mira inoltre a promuovere il collocamento al lavoro delle persone minorate della vista e corsi di formazione professionale. Viene svolta anche consulenza e attivazione di sistemi informatici e software per favorire l'autonomia e la comunicazione dei soci. Siamo attivi per il reperimento di ausili per l'autonomia domestica e nell'organizzazione ed attuazione di corsi riabilitativi per gli iscritti. Costante è inoltre l'impegno per la fruizione dell'arte da parte dei non vedenti e ipovedenti.

Sul sito web sezionale risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network, il gruppo whatsapp e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Sedi e attività svolte

L'Ente, come disposto dall'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

L'ente risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") ed opera nella sede sita in VIA F. FERRUCCI, N. 15, PISTOIA.

Ai sensi degli artt. 79 e 80 del Cts, l'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il seguente regime: regime fiscale ordinario.

L'Ente, come disposto dall'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale: promuove e attua iniziative a favore delle persone cieche e ipovedenti anche con disabilità aggiuntive, realizza, anche in collaborazione con enti esterni, iniziative e azioni per la prevenzione della cecità, il recupero visivo, la riabilitazione funzionale e sociale delle persone cieche e ipovedenti, nonché iniziative per l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale e culturale delle persone cieche e ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive, favorisce e organizza le attività sportive volte allo sviluppo psicofisico delle persone non vedenti e ipovedenti, anche in collaborazione con altri organismi.

In questa ottica nel corso del 2022 la nostra sezione si è impegnata a fondo per la realizzazione di molteplici attività culturali e ricreative rivolte ai nostri soci, che dopo il drammatico biennio caratterizzato dall'emergenza da Covid 19, finalmente hanno potuto svolgersi in presenza. Inoltre durante tutto il 2022 i nostri uffici ed i nostri volontari hanno supportato soci e familiari nella prenotazione di esami clinici e visite specialistiche mediante lo sportello Cup attivo presso la sezione, per il trasporto e per l'inoculazione del vaccino anti Covid e per l'effettuazione di tamponi presso le strutture cittadine, per la consultazione del fascicolo elettronico, e nell'attivazione dello SPID, per la richiesta delle Disability Card, nonché nella creazione di un profilo utente sul sito di Autolinee Toscane e nell'ambito del percorso PASS di Regione Toscana

Grazie al prezioso contributo di Far.com Pistoia la sezione ha organizzato la manifestazione "Respirazione consapevole ed aromaterapia", in prosecuzione del corso realizzato nel 2021 "Vedere con il corpo attraverso lo yoga". Le lezioni, effettuate a cadenza settimanale da ottobre a dicembre, hanno visto i nostri soci prendere ancora maggiore consapevolezza del proprio corpo grazie alla posizione di yoga (Asana) di volta in volta proposte. Inoltre è stato promosso un percorso di benessere interiore mediante l'introduzione dell'aromaterapia. Ad ogni lezione è stato proposto un profumo differente che ha contribuito a creare anche un percorso olfattivo nei partecipanti.

Durante l'esercizio 2022 inoltre è proseguita la collaborazione con il Club Alpino Italiano di Pistoia con il quale, a giugno è stata organizzata per i nostri soci una gita presso la Riserva Naturale Biogenetica dell'Acquerino, nell'ambito del progetto "Montagnaterapia" dalla ex Caserma, fino al Rifugio Il Faggione delle Valli, per scoprire o approfondire le specificità botaniche della zona, assistiti dalle guide del Reparto Carabinieri e dai nostri volontari. È stata inoltre fatta tappa al museo faunistico dove è stato possibile conoscere e toccare riproduzioni di alcuni volatili e mammiferi che vivono abitualmente nella riserva.

Il 21 febbraio, per la ricorrenza della XVI Giornata del Braille, anche nella nostra sezione, tramite social network, sito sezionale e con materiale appropriato abbiamo ricordato l'importanza della lettura e scrittura Braille e con vera soddisfazione abbiamo presente una piccola biblioteca con tasti testi Braille all'interno dei locali della sezione a disposizione dei nostri soci.

L'8 marzo, in occasione della Festa della Donna, è stato organizzato un piccolo evento denominato "Vola con me". Sono stati fatti volare da Piazza della Resistenza cinquanta palloncini a cui erano attaccati brevi pensieri rivolti alle donne composti dalle nostre socie, volontarie, impiegate e amiche dell'Unione Ciechi. Infine a tutte le partecipanti è stato fatto dono di un mazzolino di mimosa.

Il giorno 9 aprile 2022 si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci presso la Sala soci Coop di Viale Auda a Pistoia. Erano presenti per la nostra associazione il componente della Direzione Nazionale Vincenzo Massa ed il Presidente Regionale della Toscana Massimo Diodati ed il componente della Direzione Regionale Sandra Maniscalchi. Hanno portato il loro saluto i componenti del Comitato Provinciale F.a.n.d. di Pistoia. Per l'occasione sono state consegnate le medaglie per le nozze d'oro con l'Unione ai nostri soci Pratesi Luigi e Rafanelli Virgilio Moreno da parte delle autorità presenti. Durante l'evento è stato ricordato con viva commozione il nostro componente della Direzione Nazionale Professor Antonio Quatraro, scomparso il 14 marzo 2022.

Il 16 ottobre 2022, per la XVII Giornata nazionale del Cane guida, la nostra sezione ha promosso una campagna di sensibilizzazione presso i locali commerciali della città chiedendo di affiggere l'adesivo Anch'io ho il diritto di entrare. Abbiamo fatto omaggio dell'adesivo anche al Sindaco di Pistoia, sig. Alessandro Tomasi ed al Vicesindaco, Dott.ssa Anna Maria Celesti.

E' stata organizzata inoltre una divertente festa in maschera per il Martedì Grasso in cui ci siamo ritrovati con i nostri soci per passare un pomeriggio tra giochi, musica e indovinelli.

Anche per Santa Lucia, si è svolta una simpatica manifestazione per l'estrazione della nostra lotteria e per gli auguri di Natale conclusasi con il gradito arrivo della Befana che, credendo fosse l'epifania, ha consegnato a tutti i presenti carbone ed un piccolo dono.

Nell'anno appena concluso la nostra sezione ha collaborato con Esselunga per migliorare i percorsi di accessibilità all'interno dell'esercizio posto in Viale Matteotti a Pistoia, con un gruppo di non vedenti, ipovedenti ed accompagnatori. Al termine della visita è stata inviata ad Esselunga una dettagliata relazione con gli accorgimenti da effettuare.

Abbiamo inoltre effettuato un incontro presso il Cimitero della Misericordia di Pistoia per la valutazione delle barriere architettoniche e sensoriali. Erano presenti i progettisti, architetti Bernardo Pagnini e Camilla Pagnini, ed il Direttore del Cimitero sig. Enrico Zollo. A conclusione della visita è stata inviata una comunicazione contenente le valutazioni effettuate.

All'interno del percorso di prevenzione in collaborazione con IAPB Italia abbiamo organizzato due giornate a contatto con i cittadini per distribuire materiale informativo sulle principali malattie oculari: l'8 marzo per la Giornata Mondiale della Vista ed il 13 ottobre in occasione della Settimana mondiale del Glaucoma allestendo una postazione rispettivamente in Via degli Orafi ed in Piazza della Resistenza.

Lavoro: con soddisfazione dobbiamo riscontrare che nell'anno 2022, non abbiamo nessun associato in cerca di occupazione, benchè la sezione sia sempre attiva e aggiornata sull'argomento.

Con la denominazione NOTIZIE UTILI è proseguito per tutto l'anno l'invio a mezzo email e whatsapp ai soci di informazioni di vario genere, per una maggiore e immediata comunicazione tra la sezione e i suoi associati e famigliari. Il nostro sito sezionale è in continuo aggiornamento con notizie, iniziative, eventi. In costante aggiornamento sono anche i nostri canali social.

Anche per l'anno 2022 il nostro ufficio è stato in grado di offrire a soci e familiari servizi di CAF e PATRONATO per il disbrigo di pratiche di vario genere, grazie alla convenzione in essere con il patronato A.N.M.I.L. di Pistoia.

Per quanto riguarda il 5 x 1000 è proseguita costantemente la campagna di sensibilizzazione sul territorio pistoiese improntata alla donazione nella denuncia dei redditi a favore della nostra associazione, con la distribuzione di segnalibri, bigliettini e soprattutto attraverso i social network.

Inalterato è rimasto il nostro impegno nei confronti degli ipovedenti per fornire consigli e ausili appropriati ed indirizzandoli per un percorso dedicato presso il nostro centro di riabilitazione visiva "Carlo Monti" di Firenze.

Si è anche incrementato il lavoro di registrazione di audiolibri per i soci che ne hanno fatto richiesta.

Il 2022 ha visto anche un incremento nell'ambito del lavoro di registrazione di audiolibri per i soci che ne hanno fatto richiesta.

All'interno del progetto UICI digitale la nostra sezione si è adoperata per censire i soci interessati ad avere il dispositivo Amazon Alexa e successivamente la nostra sezione, tramite i dirigenti e la segretaria ha fornito assistenza nella configurazione del dispositivo. Inoltre, è stato fornito supporto costante per l'attivazione della skill Alexa Edicola in voce. La nostra sezione prosegue inoltre nella costante informazione ed assistenza sugli ausili tecnologici ed informatici e per qualunque informazione richiesta dai nostri associati.

A luglio hanno concluso il progetto di Servizio Civile Universale le volontarie Giulia, Elisa e Matilde e, partire dal 23 agosto scorso sono entrate in servizio quattro nuove volontarie: Lavinia, Alessandra, Naseen e Sara. A dicembre si è concluso anche il progetto di servizio civile per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili (ex articolo 40), che ha visto impegnati due giovani ragazzi: Andrea e Marco.

Abbiamo continuato ad avere un'ottica sempre più attenta verso le persone cieche o ipovedenti con minorità aggiuntive.

Abbiamo provveduto agli adempimenti per la trasmigrazione della nostra associazione verso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2022, gli associati ordinari sono stati 93 al 31/12/2022. Sempre a quella data si contano 14 soci sostenitori. Il Consiglio Direttivo è composto da 5 persone. Il Consiglio si è riunito 4 volte nel corso dell'esercizio appena passato.

Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile,

finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

il consiglio direttivo è composto dai signori: Lupi Tiziana (Presidente), Franci Selene (vice presidente), Rafanelli Virgilio (Consigliere delegato e regionale), Fabbri Doretta (consigliere), Magnolfi Sara (consigliere).

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione contabile

L'ente non è dotato di organo di controllo e non è soggetto a revisione legale dei conti.

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Tale situazione si presenta in fase di predisposizione dei bilanci 2021 per i quali, nel corso del mese di febbraio 2022, è stato emanato il Principio Contabile ETS n. 35; tale nuovo Principio consta di una nuova modalità di contabilizzazione delle poste di bilancio che impatta inevitabilmente in fase di prima adozione.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 813 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	2.034	2.034
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	813	813

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 7.002 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	105	37.998	38.103
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	105	28.745	28.850
Valore di bilancio	0	9.253	9.253
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	0	2.251	2.251
Totale variazioni	0	-2.251	-2.251
Valore di fine esercizio			
Costo	105	37.998	38.103
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	105	30.996	31.101
Valore di bilancio	0	7.002	7.002

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 15,00 - 20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 80.263 .

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	79.763
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio	80.263

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 19.169 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso associati e fondatori	7.214	2.686	9.900	9.900
Crediti verso enti pubblici	8.000	-4.100	3.900	3.900
Crediti verso soggetti privati per contributi	2.694	-744	1.950	1.950
Crediti tributari	2.776	643	3.419	3.419
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.684	-1.515	19.169	19.169

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 19.422 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.664	5.529	19.193
Danaro e altri valori di cassa	10	219	229
Totale disponibilità liquide	13.674	5.748	19.422

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 875 .

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	362	513	875
Totale ratei e risconti attivi	362	513	875

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire in merito allo Stato patrimoniale attivo

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-- disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	117.493		117.642
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Avanzo/disavanzo d'esercizio	149	1.304	1.304
Totale patrimonio netto	117.493	1.304	117.642

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	117.642
Patrimonio vincolato:	
Patrimonio libero:	
Totale	117.642
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro	

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espressa previsioni normative.

L'Ente non ha ritenuto di avvalersi della deroga sulla sospensione degli ammortamenti prevista dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 1.205 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	482
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	723
Totale variazioni	723
Valore di fine esercizio	1.205

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso enti della stessa rete associativa	1.312	-591	721	721
Debiti verso fornitori	64	1	65	65
Debiti tributari	2.663	859	3.522	3.522
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	668	-63	605	605
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.457	-512	945	945
Altri debiti	1.451	3	1.454	1.454
Totale debiti	7.615	-303	7.312	7.312

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 81.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	31	0	31
Risconti passivi	0	50	50
Totale ratei e risconti passivi	31	50	81

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

Non vi sono altre informazioni in merito allo Stato patrimoniale Passivo

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	32.905	33.034	129	0,39
da attività di raccolta fondi (C)	595	1.030	435	73,11
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	11.482	11.400	-82	-0,71
Totale ricavi, rendite e proventi	44.982	45.464	482	1,07

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	40.346	38.435	-1.911	-4,74
da attività di raccolta fondi (C)	238	839	601	252,52
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	1.642	1.569	-73	-4,45
Totale costi e oneri	42.226	40.843	-1.383	-3,28

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	32.905	33.034	129	0,39
Costi ed oneri	40.346	38.435	-1.911	-4,74
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-7.441	-5.401	2.040	-27,42
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	2.756	4.621	1.865	67,67
Contributo attività di interesse generale (%)	-269,99	-116,88	153,11	-56,71

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di raccolta fondi (sezione C):				
Ricavi, rendite e proventi	595	1.030	435	73,11
Costi ed oneri	238	839	601	252,52
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	357	191	-166	-46,50
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	2.756	4.621	1.865	67,67
Contributo attività di raccolta fondi (%)	12,95	4,13	-8,82	-68,11

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	11.482	11.400	-82	-0,71
Costi ed oneri	1.642	1.569	-73	-4,45
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	9.840	9.831	-9	-0,09
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	2.756	4.621	1.865	67,67
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	357,04	212,75	-144,29	-40,41

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	2.607	3.317	710	27,23
Totale	2.607	3.317	710	27,23

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcuni tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	1.304
Destinazione o copertura:	

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

- a) i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 51);
- b) le erogazioni gratuite di denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
- c) la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

Di seguito il prospetto esposto in formato tabellare:

Di seguito viene fornita una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui ai punti a), b) e c) sopra esposti:

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art.16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'art. 87, comma 6 del Cts richiede agli Enti del terzo settore non commerciali, così come definiti dall'art. 79, comma 5 del Cts, che effettuano occasionalmente raccolte pubbliche di fondi di inserire nel bilancio un rendiconto specifico da conservare per dieci anni e dal quale risultino in modo chiaro e trasparente, anche a mezzo di relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione evidenziate nell'art. 79, 4 comma, lettera a) del Cts.

Tale adempimento ha finalità sicuramente fiscali in quanto serve a giustificare la mancata tassazione delle raccolte occasionali inoltre l'adempimento assume anche una connotazione civilistica in quanto viene richiesta che la rendicontazione delle raccolta venga inserita anche nel bilancio (sezione C del Rendiconto gestionale) ai sensi dell'art. 48, comma 3 del Cts e successivamente depositata.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività di raccolta fondi occasionali e svolte dall'ente nel corso dell'esercizio, così come richiesto dal punto 24 del modello C:

Oltre a quanto sopra esposto, si forniscono ulteriori informazioni sulle attività di raccolta fondi in quanto ritenute rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio e delle prospettive gestionali:

nel corso dell'anno appena trascorso la scrivente sezione, con il contributo di Conad Nord Ovest S.C. ha organizzato una raccolta fondi denominata Lotteria della solidarietà realizzatasi mediante la vendita dei biglietti della lotteria che è stata estratta in occasione della Festa di Santa Lucia, il 13 dicembre 2022 presso i locali sezionali.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Come per gli anni precedenti anche per il 2022 è stata importante e di rilievo la partecipazione economica dei soci, mediante il tesseramento annuo (aumentato quest'anno in proporzione ai nuovi soci acquisiti) e attraverso donazioni. La sede centrale ha erogato a favore della sezione euro 4.000 per il funzionamento del Libro parlato. La sezione ha inoltre ricevuto contributi attraverso il Fondo di solidarietà, per le risorse umane pari ad euro 8.500 e di euro 1.100,00 di 5x1000 per il quale siamo costantemente attivi sul territorio. È stato inoltre erogato l'importo di euro 850,00 a favore

della sezione da parte dell'Agenzia Internazionale per la prevenzione della cecità- IAPB Italia Onlus per la realizzazione delle manifestazioni organizzate dalla sezione in occasione della settimana mondiale del glaucoma e della giornata mondiale della prevenzione della vista. Abbiamo inoltre ottenuto un contributo di euro 3.846,15 dalla Giunta Regionale Toscana nell'ambito del Fondo straordinario Decreto Ristori. I due inquilini degli appartamenti siti in Via Ferrucci, 9, Salerno Denis e di Via Ferrucci, 15 piano primo, Vasa Marsel, pagano regolarmente il canone di locazione ed i relativi rinnovi contrattuali. L'entrata totale risultante dalle locazioni nel 2022 è stata pari a 11.400,00 euro. Abbiamo ricevuto il contributo di euro 1.500,00 euro nell'ambito del Bando di Sponsorizzazione promosso da Far.Com Pistoia per il nostro progetto "Respirazione consapevole ed aromaterapia".

Nel 2022 la sezione ha profuso il massimo impegno nel cercare di contenere quanto possibile le spese generali. Tuttavia si è rilevato un significativo incremento delle bollette, soprattutto quella per il riscaldamento che hanno comportato costi aggiuntivi rispetto all'anno precedente.

Nel 2022, con l'esaurirsi dell'emergenza sanitaria che ha caratterizzato il biennio precedente, sono stati realizzati l'assemblea nonché vari eventi e manifestazioni per i soci in presenza, che hanno comportato spese di organizzazione.

Si fa presente che abbiamo intrapreso un importante lavoro di acquisizione di nuovi soci, puntando ad associarli tramite delega.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	3.407	4.839	-1.432
Contributi	23.033	27.368	-4.335
Altri ricavi e proventi	6.594	698	5.896
Totale ricavi e proventi caratteristici	33.034	32.905	129
Acquisti netti	928	1.818	-890
Costi per servizi e godimento beni di terzi	14.689	10.152	4.537
Valore Aggiunto Operativo	17.417	20.935	-3.518
Costo del lavoro	16.650	24.130	-7.480
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	767	-3.195	3.962
Ammortamenti e svalutazioni	3.472	3.406	66
Oneri diversi di gestione	2.696	840	1.856
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-5.401	-7.441	2.040
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri proventi accessori	1.030	595	435
Altri oneri accessori	839	238	601
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	-5.210	-7.084	1.874
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	0	76	-76
Proventi patrimoniali	11.400	11.406	-6
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	11.400	11.482	-82
Oneri patrimoniali	1.082	1.082	0
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	5.108	3.316	1.792
Oneri finanziari	487	560	-73

Risultato Ordinario Ante Imposte	4.621	2.756	1.865
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	3.317	2.607	710
Risultato netto d'esercizio	1.304	149	1.155

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	1,10	0,13	0,97	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	4,00	2,64	1,36	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	25,53	4,49	21,04	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,07	1,07	0,00	> 1
ROS - Return on Sales (%)	149,93	68,53	81,40	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,03	0,04	-0,01	> 1
ROI - Return On Investment (%)	1,42	0,57	0,85	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	
Valore aggiunto pro capite	> 0
Costo del lavoro pro capite	

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	813	2.034	-1.221

Immobilizzazioni Materiali nette	7.002	9.253	-2.251
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	80.263	79.763	500
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	80.263	79.763	500
AI) Totale Attivo Immobilizzato	88.078	91.050	-2.972
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	15.750	17.908	-2.158
Crediti diversi entro l'esercizio	3.419	2.776	643
Altre Attività	875	362	513
Disponibilità Liquide	19.422	13.674	5.748
Liquidità	39.466	34.720	4.746
AC) Totale Attivo Corrente	39.466	34.720	4.746
AT) Totale Attivo	127.544	125.770	1.774
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	117.642	117.493	149
Totale patrimonio vincolato	117.642	117.493	149
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	1.304	149	1.155
PN) Patrimonio Netto	118.946	117.642	1.304
Fondo Trattamento Fine Rapporto	1.205	482	723
Fondi Accantonati	1.205	482	723
CP) Capitali Permanenti	120.151	118.124	2.027
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	721	1.312	-591
Debiti Finanziari entro l'esercizio	721	1.312	-591
Debiti Commerciali entro l'esercizio	65	64	1
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	3.522	2.663	859
Debiti Diversi entro l'esercizio	3.004	3.576	-572
Altre Passività	81	31	50
PC) Passivo Corrente	7.393	7.646	-253
NP) Totale Netto e Passivo	127.544	125.770	1.774

Lo Stato Patrimoniale modello A è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervall o di positività
Grado di capitalizzazione (%)	16.497,36	8.966,62	7.530,74	> 100%

Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	21,16	27,11	-5,95	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00	100,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	63,49	-17,53	81,02	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	1.698,74	1.271,39	427,35	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	136,41	129,74	6,67	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	32.073,00	27.074,00	4.999,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	16.479,00	18.175,00	-1.696,00	> 0
Saldo di liquidità	38.745,00	33.408,00	5.337,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	32.073,00	27.074,00	4.999,00	> 0
Margine di struttura (MS)	30.868,00	26.592,00	4.276,00	
Patrimonio netto tangibile	118.133,00	115.608,00	2.525,00	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	533,83	454,09	79,74	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	533,83	454,09	79,74	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	15.029,00	16.596,00	-1.567,00	
Capitale investito netto (CIN)	22.844,00	27.883,00	-5.039,00	
Indice di durata dei crediti commerciali	1.687,33	1.350,78	336,55	
Indice di durata dei debiti commerciali	1,52	1,95	-0,43	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	11,58	7,18	4,40	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E IPOVEDENTI è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la

sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

Anche nel corso dell'anno 2022 la Fand provinciale di Pistoia ha continuato ad esercitare la sua peculiare funzione di strumento organizzativo di riferimento delle attività svolte dalle associazioni federate; in particolare in occasione delle elezioni amministrative comunali svoltesi il ha inviato a tutti i candidati a sindaco dei vari comuni un promemoria riepilogativo di richieste fondamentali da potersi includere nei vari programmi di lavoro relativamente alle più significative necessità finalizzate ad una effettiva inclusione sociale delle persone disabili, superamento delle barriere architettoniche sensoriali, accessibilità, trasporti, istruzione-lavoro, attività ludiche e sportive. Inoltre, sempre la Fand ha inviato ai sindaci e agli assessori alle politiche sociali dei comuni della provincia di Pistoia la richiesta di attivazione e registrazione nella piattaforma nazionale istituita per la omologazione dei contrassegni delle persone invalide nell'ambito dei varchi elettronici delle Ztl. Al centro dell'attenzione della Fand restano a livello regionale il rinnovo dell'accordo di collaborazione con regione Toscana, il rilascio di crediti di trasporto migliorativi ed una migliore accessibilità e fruibilità dei mezzi di trasporto in favore delle persone disabili, la salvaguardia dei livelli essenziali delle prestazioni sociali nell'ambito della prossima riforma di autonomia differenziata, infine, a livello nazionale, una rigorosa vigilanza in merito alla emanazione dei primi decreti attuativi della legge delega della disabilità. In un contesto socio-economico particolarmente complesso, per certi aspetti tragico, la Fand a tutti i livelli, dovrà continuare a proseguire il percorso di sensibilizzazione, progettazione e realizzazione di obiettivi che pongano al centro delle politiche sociali del nostro Paese la piena cittadinanza e l'effettiva inclusione sociale dei cittadini disabili.

Principali rischi ed incertezze

La sezione intende mantenere costante, anche per il futuro il proprio impegno al fianco dei soci e familiari nel percorso di inclusione, emancipazione e partecipazione delle persone non vedenti, ipovedenti e con minorazioni aggiuntive nella società. Saranno come sempre in primo piano i temi più significativi per i non vedenti come il superamento delle barriere architettoniche, l'integrazione scolastica e lavorativa e l'accessibilità, nella piena consapevolezza di tutte le incertezze che il momento storico ci impone.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

la sezione proseguirà anche in futuro tutte quelle attività che si sono rivelati importanti per il mantenimento di un buon equilibrio economico e finanziario. Nella fattispecie, sarà ulteriormente implementato lo sforzo per l'acquisizione di nuovi soci, verranno organizzati eventi, manifestazioni culturali, cene, lotterie, ecc al fine di raccogliere fondi che ci consentiranno di offrire maggiori servizi ed attività a tutti i nostri associati. Ancora più incisivo sarà inoltre il lavoro di sensibilizzazione sul territorio pistoiese con l'obiettivo di ottenere donazioni sulla denuncia dei redditi a favore della nostra associazione (5x1000 ecc), attraverso la distribuzione di biglietti da visita, segnalibri e portachiavi e una campagna informativa mirata sull'Unione Ciechi e sulle nostre attività.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 del modello C Relazione di missione ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Al fine di perseguire al meglio le finalità statutarie la nostra sezione fa uso costante di strumenti tecnologici per una maggiore e più immediata comunicatività e promozione delle nostre innumerevoli attività tra i soci e le istituzioni del territorio (sito sezionale, pagina facebook, instagram, e-mail, canale youtube, whatsapp, telegram, rapporti con la stampa locale e testate giornalistiche on line, tv, radio, passaparola)

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Parte finale

Finalmente dopo il periodo buio che abbiamo trascorso durante la pandemia nell'anno 2022 la nostra sezione ha ripreso alla grande tutte le nostre attività ritrovando ancora più concretezza ed equilibrio nell'organizzazione e realizzazione di progetti e nel portare avanti i bisogni e le necessità di ciechi, ipovedenti, pluriminorati e familiari della nostra sezione.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio Direttivo